

Maggio 1998 L. 8.000

ISSN 0392-3320

Capital

Sped. in a.p. - 45% -

art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano



Carlo Azeglio Ciampi,
ministro
del Tesoro e Bilancio

A chi serve l'EURO

I vantaggi e gli svantaggi
della moneta unica



Dossier
Fede & Denaro
il nuovo corso
della Chiesa



Borsa
Prepararsi
alle tasse
di luglio



Fantaecologia
Un racconto
di Chicco Testa
presidente Enel

su una specie di puzzle ispirato a Miró e altri artisti contemporanei, con un tocco di Topolino. Ammette poi lo stesso designer che il pupazzetto non ha sesso: una vera bandiera della contaminazione culturale.

ZURIGO

Poiché gode fama di ottima e serissima compositrice, a Susanne Hinkelbein, 44



una vera psicoradiografia della città. O anche un modo per trasformare la musica teatrale in aspirina.

anni, sono concesse stravaganze destinate ad avere grande eco. L'ultima: la musicista si è piazzata con microfoni e registratori nelle strade di Zurigo. E ha scoperto che l'argomento più frequente di conversazione è il mal di testa. Si è dunque messa al tavolino con la regista Barbara Frey e ha fatto un collage con brani di dialogo dei passanti e testi medici. Ne ha tirato fuori uno spettacolo, *Nachbuch Zürich*, allestito dal Neumarkt-Theater, che si è rivelato

COPENAGHEN

Copenaghen è un'inesattezza: Per Kirkeby è la versione moderna di Gauguin. E pare il caposcuola di diversi artisti europei che, archiviato anche il neoespressionismo tedesco, hanno deciso di ritrovare colori e ispirazioni in giro per il mondo. Il danese Kirkeby, la cui fama è così consolidata da meritarsi una mostra alla Tate Gallery, è in realtà un geologo: la terra, come si vede nelle sue opere, è la sua vera passione. La sua meta più bat-

tuta, prima di scoprire i mari del Sud, sono stati Artico e Groenlandia.

Ma il pittore è anche archeologo, poeta, saggista. E scultore: per questo e per la sua fama crescente è tra gli artisti scelti da Rudi Fuchs, direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam, per cambiare il volto di Torino, nella zona dell'ex passante ferroviario, secondo un progetto dello studio Gregotti.

HELSINKI

Sono piuttosto malinconici al Café Engel di Helsinki. La bella stagione avanza e le giornate si allungano. Ovvero i clienti diminuiscono. Perché in questo per altro piuttosto anonimo caffè sulla piazza del Senato, quest'anno si è sperimentato un sistema che ha garantito il tutto esaurito: potenti lampade illuminano i tavolini per combattere quel Sad, Seasonal Affective Disorder, la depressione da cielo grigio, che pare contagi ogni anno in Finlandia centinaia di migliaia di persone. Quasi fosse una moda. In pratica: il successo è

Nap di Toshihiko Sakai. Sopra, un'opera di Kirkeby. Nella pagina precedente: una foto scattata da Lewis Carroll, in alto; la mascotte di Hannover 2000, Twipsy; il ristorante Encounter e l'hotel Liao Liao.

stato tale che l'idea dovrebbe attecchire in tutta la Scandinavia. A tremare è Aki Kaurismäki, regista finlandese di irriducibile tristezza.

TOKYO

Avranno qualche problema in economia, ma i giapponesi si fanno più aggressivi in altri settori. Per esempio nel design: avanza un'interessante generazione di progettisti-artisti come Toshihiko Sakai, Tomoko Konoike, Tsutomu Takatori, Toshio Nishimura, Hideaki Matsumoto. Ad accomunarli, oltre l'età under 40, lo stare a confine tra industria e arte. Tomoko Konoike ha aperto anche un negozio, Expo, raggiungibile via Internet. Toshihiko Sakai, invece, fa parte del movimento Ten-nendesign, ovvero l'ecodesign nipponico (Tennen è, con Shizen, la parola che indica natura). I prodotti di questi disegnatori dovrebbero arrivare presto in Italia (Nishimura ha già collaborato con Castelli); per ora si sono visti alla Fondazione Mudima.

